

Alla c.a. dott.ssa Veronica Nicotra  
Segretario Generale  
ANCI

[anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)

**Oggetto: D.M. 20 settembre 2017 "Definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio della Carta della famiglia"**

Come noto, la legge 8 dicembre 2015, n. 208, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)* all'articolo 1, comma 391, istituisce la Carta della famiglia, destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico.

In attuazione della citata disposizione di legge è stato emanato il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico, del 20 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio 2018, con il quale vengono definiti i criteri e le modalità per il rilascio della Carta alle famiglie che ne facciano richiesta.

Destinatari della Carta sono i componenti dei nuclei familiari regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre componenti minorenni, con ISEE non superiore ad euro 30.000.

La Carta con validità biennale è emessa dal Comune dove il nucleo familiare ha la propria residenza anagrafica, su richiesta degli interessati, previa presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE in corso di validità.

La Carta consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi ovvero a riduzioni tariffarie concessi dai soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa.

I benefici possono essere attivati:

- a) dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, su base nazionale, previa formalizzazione di Protocolli d'intesa con le Amministrazioni Centrali interessate o convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza nazionale;
- b) dalle Regioni e dalle Province autonome, su base regionale, mediante la stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza regionale;
- c) dai Comuni, su base comunale, mediante la stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza locale, ovvero riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente.

Nei prossimi giorni sarà attiva sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<http://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/Carta-della-Famiglia/Pagine/default.aspx>) una piattaforma on line che consentirà ai Comuni di compilare on line il tesserino, con i dati anagrafici del genitore richiedente, e scaricare il format compilato pronto per la stampa in modalità cartacea. Sarà messa a disposizione, inoltre, una sintetica brochure informativa.

Nella medesima piattaforma vanno comunicate dai Comuni e dalle Regioni le convenzioni stipulate, gli enti convenzionati e i benefici attivati, distinti per categoria merceologica, al fine di rendere agevole al cittadino l'informazione, organizzata anche in forma geolocalizzata.

Da ultimo, degna di nota appare anche l'iniziativa di riconoscere ai soggetti che aderiscono al programma mediante la stipula dei Protocolli d'intesa o delle convenzioni una forma di valorizzazione della loro partecipazione all'iniziativa a scopi

promozionali e pubblicitari attraverso l'esibizione del bollino, associato al logo della Carta, "Amico della Famiglia", laddove siano concessi sconti o riduzioni o agevolazioni pari o superiori al cinque per cento rispetto al normale prezzo di listino o all'importo ordinario ovvero "Sostenitore della Famiglia", laddove siano concessi sconti o riduzioni o agevolazioni pari o superiori al venti per cento rispetto al normale prezzo di listino o all'importo ordinario.

Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia al testo del Decreto Ministeriale, che si allega.

Anche alla luce della possibilità che i benefici siano attivati su livello nazionale, regionale e locale, si rende necessario garantire la massima diffusione delle informazioni di cui al citato decreto ai Comuni. Sono infatti questi ultimi i soggetti individuati dalla legge (cfr. la disposizione istitutiva sopra citata) quali responsabili dell'emissione della Carta. I Comuni pertanto dovranno essere in grado di esaudire le richieste di rilascio, anche laddove non vi siano benefici attivati a livello locale, per consentire ai richiedenti di fruire delle eventuali agevolazioni previste a livello regionale e/o nazionale.

Ringraziando per la collaborazione e la disponibilità che si vorrà dimostrare alla realizzazione della misura, si chiede pertanto a codesta Associazione di dare alla presente nota la massima diffusione possibile presso i Comuni associati.

L'occasione mi è gradita per inviare i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Raffaele Tangorra)